

Sampdoria: c'è Maresca per il dopo Palombo, Poli convince e rimane

di **Redazione**

14 Agosto 2012 - 12:04



Bogliasco. Andrea Poli ha convinto tutti e salvo colpi di scena sarà a disposizione di mister Ciro Ferrara per l'intera stagione che va a cominciare. Non si può dire lo stesso per Angelo Palombo. Quello che per anni è stato il capitano blucerchiato resta un peso di cui liberarsi. Colpa di quello stipendio da 1,5 milioni che percepisce a stagione.

E senza una cessione, il centrocampista continuerebbe a guadagnare quella cifra fino al 2015. Fuori budget per le casse del club di Corte Lambruschini, la società ha deciso ormai da tempo di disfarsene. Peccato che liberarsi del giocatore si stia rivelando una missione tutt'altro che agevole. Palombo ha già rifiutato diverse soluzioni, dal Torino al Rubin Kazan.

L'ex capitano, deluso dal mancato riscatto da parte dell'Inter, aspetta la chiamata di una big. Si era parlato di Napoli e Juventus ma nessuna delle due società si è mossa con decisione sul giocatore. La pista azzurra sembra l'unica ancora percorribile ma il rischio che tutto si concluda con un nulla di fatto è reale.

Il direttore sportivo blucerchiato Pasquale Sensibile non vuole correre rischi e ha proposto a Palombo la rescissione del contratto, un'ipotesi che non sembra averlo convinto così da portarlo a rispondere picche.

Una grana che si aggiunge alle difficoltà per cedere Fernando Tissone e che costringe il club blucerchiato a rimandare l'annuncio di Enzo Maresca. L'ex centrocampista della Juventus, negli anni ha accumulato esperienza in Europa cimentandosi nel campionato greco e spagnolo. Adesso è in uscita dal Malaga ed è pronto ad accettare le lusinghe doriane. Aspetta solo una chiamata che arriverà solo a cessioni compiute.

Altro centrocampista che stuzzica Ciro Ferrara e il suo staff è Facundo Piriz, uruguaiano classe '90 del Nacional. Per strapparlo al club sudamericano c'è da battere la concorrenza del Chievo Verona.

Tornando al fronte cessioni sono da registrare i sondaggi di Torino e Spezia per Massimo Volta. Il futuro di Marco Padalino potrebbe tingersi di stelle e strisce, per lui potrebbero spalancarsi le porte del campionato statunitense. L'alternativa è il ritorno in patria, in Svizzera.

Se poi dovesse partire, direzione Dinamo Kiev o Sparta Praga, anche Zsolt Laczko, la Sampdoria stringerebbe i tempi per Giovanni Pasquale (Udinese) o Archimede Morleo (Bologna).